



Ai lavoratori
delle Casse Rurali Trentine
e degli enti collegati

Trento, 24 luglio 2009

**CONTRATTO INTEGRATIVO PROVINCIALE:
PROROGATA DI UN BIENNIO L'EFFICACIA DEL PREMIO DI RISULTATO**

In questi mesi abbiamo analizzato e monitorato gli effetti della crisi sull'economia, sul sistema bancario italiano e sul credito cooperativo trentino. Ci siamo anche interrogati sui tempi e contenuti di presentazione della piattaforma di rinnovo del contratto integrativo provinciale.

La crisi causata dalla finanza 'creativa' negli Stati Uniti si è allargata all'economia finanziaria mondiale e all'economia reale. I dati economici e le previsioni sono ormai sotto gli occhi di tutti.

Il settore bancario italiano, seppur coinvolto in misura minore rispetto a quello americano ed europeo, risente significativamente degli effetti della crisi dell'economia reale, in primis con un forte aumento delle sofferenze. Sul fronte occupazionale assistiamo alla forte perdita di posti di lavoro delle Banche straniere presenti in Italia e da alcune aziende del parabancario e, soprattutto, dalla mancata conferma dei lavoratori precari e dal blocco delle assunzioni dei giovani. A livello nazionale ci aspetta un autunno 'caldo' anche sul fronte delle relazioni sindacali.

A differenza delle banche ordinarie, le Casse Rurali Trentine traggono la loro fonte di sostentamento dall'operatività bancaria tradizionale e solo in misura residuale da altre fonti quali la finanza e i servizi: per questo motivo hanno risentito in misura minore delle vicende finanziarie mondiali. E' evidente però che, stando all'interno di un "sistema globale", ne sono indirettamente influenzate in primo luogo con la forte riduzione della redditività causata dalla repentina diminuzione dei tassi avvenuta nel quarto trimestre del 2008. La preoccupazione maggiore è nella tenuta complessiva dell'economia reale del nostro territorio e del rischio di un forte aumento delle sofferenze. In questa situazione rileviamo una ricerca affannosa della riduzione dei costi: nei primi mesi dell'anno, infatti, sono crollate le nuove assunzioni e le conferme dei lavoratori con contratto a tempo determinato.

In questo contesto ci troviamo a dover rinnovare il Contratto Integrativo Provinciale ormai scaduto.

Dopo attenta valutazione e analisi, a differenza delle altre Federazioni delle Banche di Credito Cooperativo, abbiamo convenuto con la Federazione Trentina della Cooperazione di posticipare la presentazione della piattaforma e di siglare un **accordo di proroga del solo Premio di Risultato, per permettere la sua erogazione il prossimo ottobre, beneficiando contemporaneamente dell'aumento delle percentuali di risultato lordo di gestione definito dal Contratto Nazionale del 21 dicembre 2007 e delle agevolazioni previdenziali e fiscali in vigore.**

Tale accordo è stato siglato lo scorso 23 luglio e prevede una proroga di due anni il meccanismo di calcolo del premio di risultato.

Da una prima analisi dei dati di bilancio del 2008 l'ammontare complessivo a livello provinciale del premio da distribuire dovrebbe essere in linea con quello erogato l'anno scorso. E' evidente che, essendo un dato complessivo, si potranno riscontrare dati variabili cassa per cassa.

L'ammontare del premio di risultato è direttamente collegato alla redditività aziendale. Stando ai dati attuali è prevedibile che il premio 2009, erogato nell'ottobre 2010, risentirà della forte riduzione della redditività prevista per il corrente anno.

Concluso l'accordo sul premio di risultato il nostro impegno si concentrerà sulla definizione delle materie rimaste ancora sospese dall'ultimo rinnovo contrattuale quali, la prestazione lavorativa dei quadri direttivi, le banche dati dei Dirigenti e dei Precari e il miglioramento degli istituti di assistenza (Cassa Mutua) e previdenza (Fondo Pensione).

Cordiali saluti.

FABI

FIBA/CISL

FISAC/CGIL

UILCA/UII